

# Isaia

**22** <sup>1</sup> Oracolo sulla valle della Visione.  
Che hai tu dunque,

che sei salita tutta sulle terrazze,

<sup>2</sup> città colma di rumore e tumulto,  
città gaudente?

I tuoi trafitti non sono stati trafitti di spada  
né sono morti in battaglia.

<sup>3</sup> Tutti i tuoi capi sono fuggiti insieme,  
sono stati fatti prigionieri senza un tiro d'arco;  
tutti coloro che si trovavano in te  
sono stati catturati insieme,  
anche se fuggiti lontano.

<sup>4</sup> Per questo dico: "Stornate lo sguardo da me,  
che io pianga amaramente;  
non cercate di consolarmi  
per la desolazione della figlia del mio popolo".

<sup>5</sup> Infatti è un giorno di panico,  
di distruzione e di smarrimento,  
voluto dal Signore, Dio degli eserciti.

Nella valle della Visione un diroccare di mura  
e un invocare aiuto verso i monti.

<sup>6</sup> Gli Elamiti hanno indossato la faretra,  
con uomini su carri e cavalieri;  
Kir ha tolto il fodero allo scudo.

<sup>7</sup> Le migliori tra le tue valli  
sono piene di carri;  
i cavalieri si sono disposti contro la porta.

8 Così è tolta la protezione di Giuda.

Tu guardavi in quel giorno  
alle armi del palazzo della Foresta.

9 Avete visto le brecce della Città di Davide  
quanto erano numerose.

Poi avete raccolto le acque della piscina inferiore,

10 avete contato le case di Gerusalemme  
e avete demolito le case per fortificare le mura.

11 Avete anche costruito un serbatoio fra i due muri  
per le acque della piscina vecchia;

ma voi non avete guardato a chi ha fatto queste cose,  
né avete visto chi ha preparato ciò da tempo.

12 Vi invitava in quel giorno il Signore, Dio degli eserciti,  
al pianto e al lamento,  
a rasarvi il capo e a vestire il sacco.

13 Ecco invece gioia e allegria,  
sgozzate bovini e scannate greggi,  
mangiate carne e bevete vino:

"Mangiamo e beviamo, perché domani moriremo!".

14 Ma il Signore degli eserciti si è rivelato ai miei orecchi:

"Certo non sarà espiato questo vostro peccato,  
finché non sarete morti",  
dice il Signore, Dio degli eserciti.

15 Così dice il Signore, Dio degli eserciti:

"Rècati da questo ministro,  
da Sebna, il maggiordomo, e digli:

16 "Che cosa possiedi tu qui e chi hai tu qui,  
tanto da scavarti qui un sepolcro?".

Scavarsi in alto il proprio sepolcro,  
nella rupe la propria tomba!

<sup>17</sup> Ecco, il Signore ti scaglierà giù a precipizio, o uomo,  
ti afferrerà saldamente,

<sup>18</sup> certamente ti rotolerà ben bene  
come una palla, verso una regione estesa.

Là morirai e là finiranno i tuoi sontuosi cocchi,  
o ignominia del palazzo del tuo signore!

<sup>19</sup> Ti toglierò la carica,  
ti rovescerò dal tuo posto.

<sup>20</sup> In quel giorno avverrà  
che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkia;

<sup>21</sup> lo rivestirò con la tua tunica,  
lo cingerò della tua cintura  
e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme  
e per il casato di Giuda.

<sup>22</sup> Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:  
se egli apre, nessuno chiuderà;  
se egli chiude, nessuno potrà aprire.

<sup>23</sup> Lo conficcherò come un piolo in luogo solido  
e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre.

<sup>24</sup> Su di lui faranno convergere ogni gloria della casa di suo padre: germogli e  
rampolli, ogni piccolo vasellame, dalle coppe alle anfore.

<sup>25</sup> In quel giorno - oracolo del Signore degli eserciti - cederà il piolo conficcato  
in luogo solido. Si spezzerà, cadrà e andrà in frantumi tutto ciò che vi era  
appeso, perché il Signore ha parlato".